

**Storia della CHIESA D'ORIENTE conosciuta anche come
CHIESA NESTORIANA, CHIESA PERSIANA, CHIESA SIRA D'ORIENTE,
CHIESA CALDEO-SIRA (solo in India),
SANTA APOSTOLICA CATTOLICA CHIESA ASSIRA D'ORIENTE,
CHIESA ASSIRA D'ORIENTE**

La **Chiesa Assira d'Oriente** si stabilì in **Edessa** nel I secolo dell'era cristiana. Fu infatti da Edessa che si diffuse il messaggio evangelico. Edessa era un piccolo regno, uno stato cuscinetto tra l'impero Romano e l'impero Parto. **Mar Mari** fu inviato in Persia dai suoi collaboratori di Edessa. Nel II secolo questa Chiesa cominciò a organizzarsi. La Chiesa di Edessa possedeva i quattro Vangeli in aramaico. L'insegnamento si diffuse nell'impero Persiano. Nel III secolo la Chiesa dovette rifugiarsi nell'impero Persiano per difendersi dall'impero Romano, dove i cristiani non erano graditi. Gruppi di rifugiati si rivolsero alla Persia per sfuggire alla persecuzione nella parte orientale dell'impero Romano. Una gran moltitudine di cristiani in tutte le province dell'impero Romano fu spinta a rinunciare alla fede cristiana con ogni genere di punizioni e di torture.

Intorno all'anno 280 **Mar Papa** organizzò questa Chiesa; fu così che la sede metropolitana di **Seleucia** ne divenne il capoluogo. La città, oggi in rovina, è conosciuta come SalmanPark, a una cinquantina di km da Badgad.

Mar Efrem il Siro, il rappresentante della Chiesa al primo concilio ecumenico di Nicea nel 325, svolse un grande ruolo nella vita letteraria e religiosa di tutti i cristiani fino ad oggi. È per questa ragione che egli fu riconosciuto dalla Chiesa Cattolica Romana, che dichiarò sant'Efrem dottore della Chiesa universale.

Nel V secolo la **controversia nestoriana** riguardante l'unità della natura divina e umana in Cristo ebbe conseguenze di grande portata. In quel tempo la Chiesa d'Oriente non fu coinvolta nella controversia. Si trattò semplicemente di una disputa interna all'impero Romano.

Giovanni Nestorio non era un Assiro, né conosceva la lingua siriana. Egli era originario di Antiochia e Patriarca di Costantinopoli dal 428 al 431. Il suo rivale Cirillo era Patriarca di Alessandria. Perciò i membri della Chiesa d'Oriente dicono che non hanno nulla a che vedere con la controversia nestoriana. Fu soltanto molti anni dopo, e per giunta dopo la morte di Nestorio nel 451, che i cristiani dell'impero Persiano ebbero notizia della controversia. Essi dichiararono che la posizione presa da Nestorio concordava con la convinzione che si era sempre mantenuta nella Chiesa d'Oriente. In seguito alla persecuzione contro i seguaci di Nestorio, molti cristiani dovettero fuggire dall'impero Romano-Cristiano e trovarono rifugio tra i seguaci di questa Chiesa.

Il capoluogo della Chiesa, **Seleucia-Ctesifonte**, si trovava in una posizione strategica tra le due rive del Tigri, centro del commercio tra l'Europa e l'Asia. Verso la metà del VI

secolo la Chiesa si era diffusa in Egitto, Siria, Arabia, Mesopotamia, Persia, India, Ceylon, Cina e Mongolia. [...]

Dovunque si recavano, [i missionari] andavano per predicare, insegnare e curare. Verso la fine dell'XI secolo questa Chiesa rappresentò **la più grande denominazione cristiana di allora**. John STEWART così scrive: «Tutti i popoli con le loro tradizioni divennero cristiani e sembra certo che furono pochi i luoghi in tutta l'Asia che non furono raggiunti, prima o poi, dalla straordinaria attività di questa meravigliosa Chiesa che si estendeva dalla Cina a Gerusalemme e a Cipro, e nell'XI secolo contava più soggetti della Chiesa Greca e Romana messe insieme».

Dall'Oceano Pacifico a Oriente fino al Mediterraneo a Occidente; dal Mar Nero e dalla Siberia fino all'Oceano Indiano e al Mare Arabico, le **Missioni Assire** furono attive. L'Asia Minore, Cipro, l'Egitto, la Palestina, la Mesopotamia, l'Arabia, la Persia, l'Afghanistan, l'India, la Cina, il Giappone, la Mongolia, la Manciuria e l'intero Turkistan ebbero delle missioni dove il Vangelo veniva insegnato da zelanti operai della Chiesa Assira d'Oriente.

I missionari della Chiesa Assira comprendevano vescovi, sacerdoti, monaci, diaconi. Di questi uomini, messaggeri del Re dei Re, si diceva che erano **dolci come agnelli** e modesti, ma coraggiosi e **intrepidi come leoni**. Essi sacrificarono vita e salute in regioni sconosciute e svolsero il loro lavoro tra i pagani con fede e fiducia in Dio. Essi provenivano dalla Mesopotamia, la terra natale di Abramo, il padre dei credenti. [...]

Verso il XIV secolo per questa impresa missionaria cominciò il **declino**. Vi furono persecuzioni, insidie, stermini da parte dei Mongoli. Quanti sfuggirono alla persecuzione di Tamerlano trovarono finalmente rifugio nelle montagne del Kurdistan. La **divisione causata da Sulaqa**, che trovò rifugio presso la Chiesa Cattolica Romana, le **persecuzioni da parte dei Kurdi e dei Turchi**, e da ultimo le prove subite al tempo della prima guerra mondiale finirono per indebolire sempre più questa Chiesa.

Agli inizi del XX secolo, e durante lo scoppio della guerra mondiale, gli Assiri conobbero una **nuova era di ostilità**. Vi furono interi villaggi bruciati e chiese saccheggiate. Centinaia di preziosi antichi libri di cristologia furono portati via e distrutti, mentre solo pochi furono conservati in celebri musei mondiali. L'eroismo dimostrato da questi pochi e fieri combattenti delle montagne d'Assiria è raramente considerato dagli storici, spesso condizionati da atteggiamenti preconcepiuti e fanatici. Le storie impressionanti e piene di orrore di masse massaccate è tuttora ricordata in ogni famiglia Assira.

L'**impatto del XX secolo** si è abbattuto pesantemente su questi cristiani, privandoli della loro terra ancestrale e costringendoli ora a una diaspora che non s'era mai vista. Ogni volta che si incontravano si aggrappavano gli uni agli altri, e fondavano comunità che ancora aderivano all'antica fede, in Iraq, Iran, Siria, Libano, Kuwait, Grecia, Italia, Svezia, Russia, USA, Canada e Australia.

La decadenza generale a livello di fede fa dimenticare a questa Chiesa l'eredità del suo passato missionario. Il **declino del movimento monastico** ha pure contribuito al totale annientamento del movimento missionario in questa che fu «la Chiesa più missionaria che il mondo abbia mai conosciuto», che Chiesa che aveva quasi convertito i Mongoli al cristianesimo. In ogni caso si riscontrano oggi segni di speranza tra quei giovani che sentono nel loro sangue l'invito a impegnarsi. La Chiesa deve continuare ad avere una nuova espansione, con lo scopo di trasmettere alle giovani generazioni Assire l'insegnamento messianico in rapporto agli usi e alle tradizioni dei nostri antenati e per mantenere vivo l'**Aramaico** (o **Siriaco**), precisamente la lingua nella quale nostro Signore Gesù Cristo offrì la prima volta il sacrificio dell'Eucaristia.

È certo che questi suoi fedeli rappresentano le comunità ecclesiali più antiche del mondo e conservano molte delle loro vecchie tradizioni. L'isolamento in cui essi sono rimasti per secoli ha consentito loro di conservare la celebre **lingua Aramaica**, di vivere come ai tempi biblici nei loro pittoreschi villaggi e di celebrare la liturgia in maniera molto più vicina alle origini di quanto è avvenuto nei successivi duemila anni. I riti liturgici nelle chiese e nei monasteri sono pieni di fascino.

La Chiesa d'Oriente ha ricevuto le Scritture direttamente dagli stessi beati Apostoli nell'originale Aramaico, la lingua della Palestina al tempo di nostro Signore Gesù Cristo; e la **Bibbia Aramaica "Peshitta"** è il testo della Chiesa d'Oriente, che proviene dai tempi biblici senza alcun cambiamento o revisione. Vi è fondata speranza che la memoria imperitura delle innumerevoli schiere di martiri della Chiesa d'Oriente, che vissero e morirono alla luce dell'eternità, possa essere di esempio e di stimolo a tutte le Chiese di oggi, e in particolare a tutti i fedeli di questa antica Chiesa, eredi diretti di una grande tradizione.

La **teologia** della Chiesa d'Oriente è rigorosamente fondata sulla Bibbia [...]. Essa è Apostolica e Cattolica, ed è rimasta invariata lungo la sua storia. La sua dottrina sulla Santa Trinità è conforme alla dottrina del Concilio di Nicea, al quale essa era presente.

In rapporto al **mistero dell'economia salvifica** del nostro Signore e Dio, Gesù Cristo, la Chiesa d'Oriente lo confessa e professa in **due nature**; precisamente, la natura divina e la natura umana in due *Qnume*, cioè in due *ipostasi*, o soggiacenti *sostanze*, **nell'unica persona del Figlio di Dio**. Una sola volontà, una sola autorità. Queste due nature sono eternamente unite e inseparabili. La Chiesa d'Oriente respinge il termine "**Theotokos**", o "**Madre di Dio**", usato per la Beata Vergine. Essa è convinta che tale termine manca di fondamento biblico, è soggetto a incomprensioni, e pertanto può indurre in errore. La Chiesa d'Oriente è ben convinta che l'Unica Santa Apostolica e Cattolica Chiesa è custode della fede, e detiene quella piena autorità che le è garantita dal suo Signore e Maestro, nella potenza dello Spirito Santo, per predicare il Vangelo a tutti gli uomini e per interpretare ai fedeli il significato delle Scritture; di conseguenza essa non ha **nessun diritto di insegnare nessuna dottrina che sia priva di fondamento biblico**. Questa convinzione risponde alle parole di San Paolo Apostolo, che così si è espresso: «Se anche noi stessi, o un angelo dal

cielo vi predicasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo predicato, sia *khrim* (anàtema)!» [Ga 1,8].

La teologia della Chiesa d'Oriente è stata sintetizzata con brevità e chiarezza nel seguente **Inno di Lode** (*Teshbokhta*) composto da **Mar Babai il Grande**, celebre teologo della Chiesa, che recita:

Unico è Cristo, il Figlio di Dio,
da tutti adorato in due Nature;
nella sua Divinità, generato dal Padre,
senza principio, prima del tempo;
nella sua Umanità, nato da Maria,
nella pienezza dei tempi, unito a un corpo.
Né la sua Divinità proviene dalla natura della Madre,
né la sua Umanità proviene dalla natura del Padre.
Le Nature sono preservate nei loro *Qnume*,
nell'unica Persona di un'unica condizione filiale.
E come la Divinità è tre Sostanze in un'unica Natura,
così la condizione filiale del Figlio è in due Nature, in un'unica Persona.
Così la Santa Chiesa ha insegnato.

L'Apostolica Cattolica Chiesa Assira d'Oriente è oggi comunemente conosciuta dai nostri fratelli cristiani d'Occidente come **Chiesa "Nestoriana"**. Questa denominazione impropria li ha portati generalmente a pensare che questa Chiesa sia stata stabilita da San Nestorio, e che ne abbia ricevuto l'insegnamento dai suoi continuatori. La **cosiddetta dottrina Nestoriana** è stata erroneamente o deliberatamente interpretata dai suoi oppositori per significare la fede in due persone di Cristo. Simile convinzione trae origine – come è noto – dalle discussioni fatte al Concilio di Efeso. Si tratta di una problematica che è stata in seguito fin troppo enfatizzata da vari studiosi Protestanti e anche da alcuni Romano-Cattolici.

Per il fatto che la Chiesa Assira d'Oriente non intende cambiare la sua vera fede, ma vuole conservare quella che ha ricevuto dagli Apostoli, essa è stata ingiustamente denominata come la Chiesa dei **"Nestoriani"**, mentre invece Nestorio non è stato suo Patriarca, e neppure ne conosceva la lingua. Ma quando [i cristiani della Chiesa Assira d'Oriente] sentono che egli insegnava la dottrina delle due Nature e dei due *Qnume*, una sola volontà, un solo Figlio di Dio, un solo Cristo, e che egli confessava la fede ortodossa, allora essi hanno testimoniato in suo favore, come se tenessero la sua stessa fede. In tal caso però sarebbe Nestorio a seguire loro, e non loro lui, soprattutto poi a proposito della denominazione **"Madre di Cristo"**. Perciò quando si chiede loro di scomunicare Nestorio, essi si rifiutano, sostenendo che una loro scomunica di Nestorio equivarrebbe a scomunicare le Sacre Scritture e i Santi Apostoli, dai quali hanno ricevuto ciò che professano, e per i quali essi furono condannati insieme a Nestorio.

(La notizia storica qui tradotta in italiano è tratta da: <http://nestorian.org/>)